

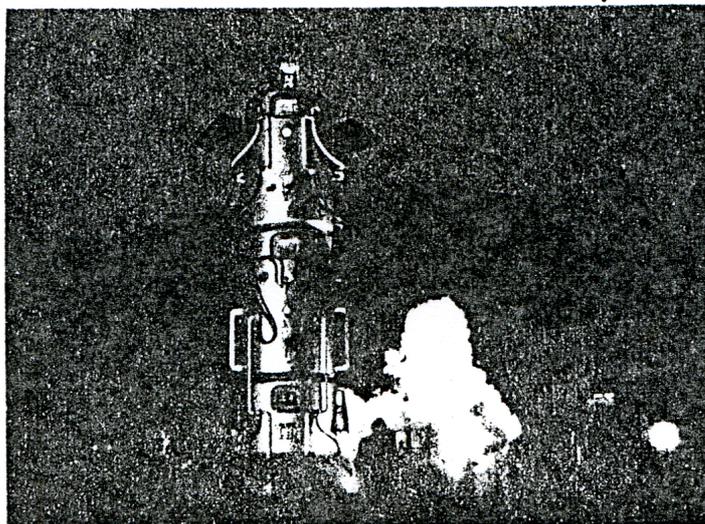
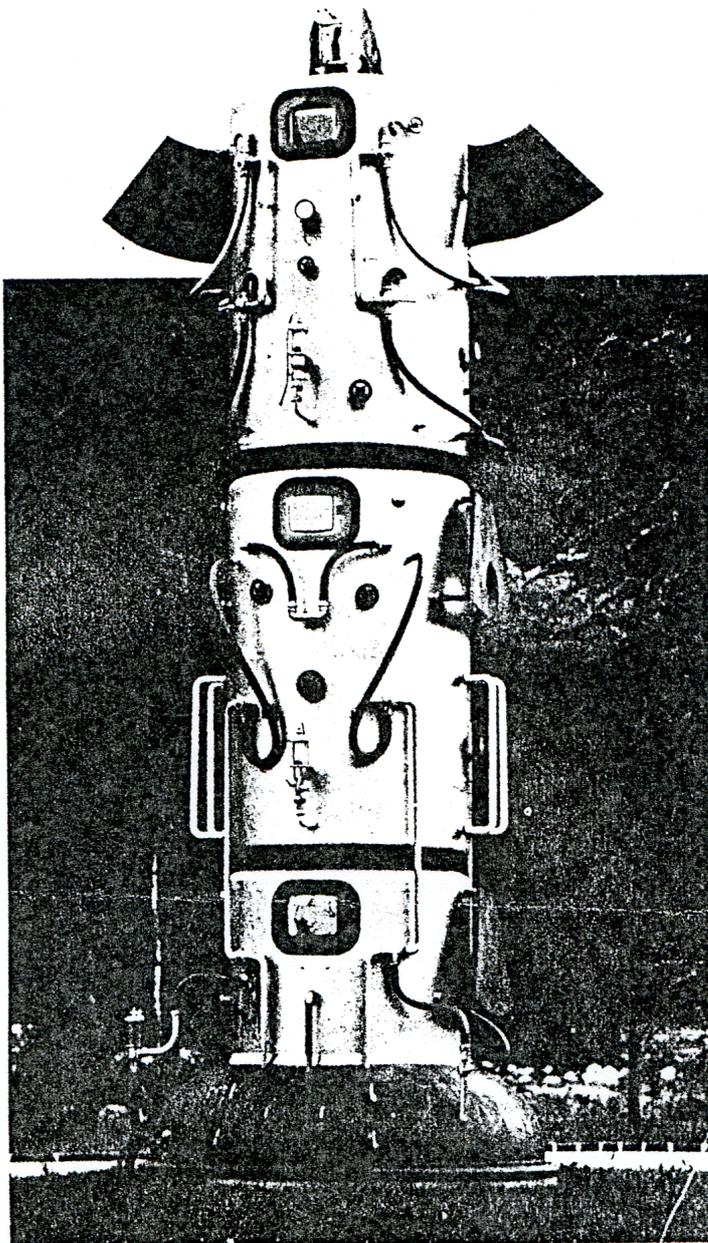
Tutto dipende dal luogo dove l'installazione sarà presentata e dal modo con il quale le relazioni con il pubblico sono state previste.

È importante sottolineare il ruolo dello spettatore che sempre nelle installazioni, invece di guardare passivamente un nastro sul piccolo schermo del monitor, diventa un partecipante attivo dell'installazione nella quale egli si integra dal momento che vi penetra.

È difficile non essere d'accordo con Dany Bloch quando a conclusione del suo saggio, e commentando l'attuale momento di vivace interesse nella creazione video scrive "Lo straordinario potere dell'arte video è la funzione specifica del ritorno dell'immagine che resta, in molti lavori, il modello delle relazioni intersoggettive. Come concetto, l'arte video possiede una risonanza che risulta egualmente specifica; essa si fonda su un insieme di connotazioni che le sono proprie; essa contiene tutto il gioco delle apparenze, del vero e del falso".

Totemvideo

Per i numerosi turisti della Svizzera Italiana lo spettacolo delle Olimpiadi è potuto risultare doppiamente sorprendente. Dalle prime oscurità della sera a notte fonda una gigantesca scultura irradia, da questa estate, tra i suoi complicati assemblaggi i programmi della televisione, visibili per un largo tratto sulla strada tra Ascona e Golino. La gigantesca scultura, alta dodici metri, ideata dall'artista svizzero, ma di lunga e attiva permanenza peruviana, Francesco Mariotti è stata



ottenuta mettendo insieme alcune attrezzature di una antica birreria costretta a cedere il passo ai nuovi giganti della distribuzione industriale. Delle 820 birrerie ticinesi quella che qui si è voluta ricordare è stata l'ultima a cedere.

Tubature, strumenti, vasche di fermentazione sono state messe insieme e trasformate in un enorme totem che sembra librarsi verso il cielo con le sue ali sonore e semoventi, guardare con ironia il paesaggio e il deposito che ha preso il posto della vecchia birreria.

Il totem alla sera si anima delle immagini della televisione e, di tanto in tanto, trasmette un video (di Lorenzo Bianda) che racconta la storia della birreria scomparsa.

Le immagini mobili del video e le strutture della scultura si integrano. Quelle più alte, sollevate da terra a una decina di metri, acquistano un'evidenza metafisica, ma tutte, nel paesaggio, hanno straordinaria suggestione. E ancora di più ne acquistano quando la scultura si trasforma in fontana capace di mantenere verdi le aiuole circostanti. Una nuvola di vapore allora avvolge le sagome antropomorfe del grande totem metallico, rendendo ancora più remote e sorprendenti le immagini televisive che richiamano alla più vasta e infrenabile cronaca del mondo.

La scultura video di Francesco Mariotti nella strada tra Ascona e Golino nella Svizzera Italiana. Realizzata con materiali provenienti da una birreria ormai in disuso, essa si illumina tutte le sere con sei monitor, incorporati nella struttura, che trasmettono i programmi della televisione svizzera e, ad intervalli, una storia della birreria scomparsa.